



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I: Gabinetto del Capo Dipartimento

VERBALE

Il giorno **24 ottobre 2006**, alle ore 10.00 nella Sala Operativa del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile l'Amministrazione incontra le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per un incontro avente ad oggetto **un'ipotesi di istituzione di presidio antincendi presso la Camera dei Deputati, previsto dall'art. 1 co. 3, L. n. 246/2000.**

Sono presenti alla riunione **per l'Amministrazione:**

il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che la presiede,

per la parte sindacale:

F CISL VV.F.; CGIL VV.F.; UIL PA VV.F ; RdB P.I.; CONFSAL VV.F..

In apertura l'ING. MAZZINI ha chiarito quanto segue:

Si vuole partire con la formalizzazione dei presidi antincendi presso Organi Costituzionali come previsto dalla L. 246/00.

Il D. L.vo 217 prevede un ufficio di collegamento tra Amministrazione e presidi, posto presso la Camera dei Deputati.

Oggi c'è personale distaccato presso la Camera, che l'Amministrazione vorrebbe far rientrare nella predetta formalizzazione.

Occorrono, ovviamente, rapporti tra il Ministero dell'Interno e Camera dei Deputati per gestire la formalizzazione.

La Camera dovrà pronunciarsi per gestire la prevenzione incendi al suo interno.

Il presidio coinvolge, oltre al personale operativo, anche quello dirigenziale e pertanto sarà necessaria una formalizzazione anche per quest' ultimo.

Si dovrà fare discorso analogo anche per gli altri Organi Costituzionali, tra cui la Presidenza della Repubblica.

Una prima bozza di decreto istitutivo del presidio risulta per ora incompleta, limitandosi a richiamare la normativa vigente, senza dare atto dei rapporti che dovranno necessariamente intercorrere con Camera e Senato, anche per stabilire



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

quante unità dovranno comporre il presidio; per ora sono state ipotizzate dall'Amministrazione 14 unità, a orario giornaliero, con anzianità non inferiore a 10 anni al fine di garantire la conoscenza del servizio.

L'incarico deve essere a tempo determinato e l'Amministrazione ipotizza 2 anni con possibilità di proroga.

Il precedente "distacco" deve rientrare in ottica di ufficio d'istituto del Corpo presso quegli Organi.

Fino ad oggi il personale interessato dipende dal Comando di Roma, così come gli operativi che prestano servizio presso le Direzioni Centrali.

L'idea dell'Amministrazione è che la gestione degli operativi che prestano servizio presso i predetti uffici sia affidata ad un ufficio centrale alle dipendenze del Capo del Corpo.

CGIL VV.F.:

Si è parlato di informativa, ma ci sono ancora delle mancanze.

Risulta che il servizio viene già erogato, ma non se ne conoscono le modalità.

Ritiene sconcertante aver istituito un altro ufficio che si occupa di raccordo con gli organi costituzionali, poiché si tratta di un inutile duplicato di quello già esistente.

Ciò è ancora più grave viste le carenze sul territorio.

Nulla da obiettare, invece, sui presidi che aumentano la visibilità del Corpo, purchè sia data la possibilità a tutti di partecipare.

Importante è capire anche da dove verrebbe prelevato questo personale, il cui avvio presso i presidi dovrebbe generare una reintegrazione presso quelle sedi.

ING. MAZZINI:

I problemi sono di varia natura e gli incarichi dei dirigenti sono di natura diversa: l'incarico dell'Ing. Amoni è specifico per la Camera e ben individuato.

L'altro incarico di dirigente superiore, spettante all'Ing. Marinelli, previsto dal Decreto Ministeriale è di raccordo con tutti gli organi costituzionali.

Comunque queste osservazioni non possono ostacolare la partenza del servizio, tenuto conto che la Camera ha già richiesto un potenziamento del presidio.

Oggi sono circa 10 unità alla Camera, 10 al Senato e 3 alla Corte Costituzionale, ma i servizi vanno formalizzati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ING. AMONI:

Camera e Senato sono Organi Costituzionali Sovrani e quindi per esempio non si possono interrompere i lavori in aula; loro temono che un estraneo (poliziotto o vigile) possa in qualche modo ostacolare i lavori. Sono loro a dovere perciò gestire il servizio. Dominus è il Segretario Generale.

La polizia gestisce gli ingressi, ma non può entrare dentro se non con l'accompagnamento di un commesso.

F.CISL VV.F.:

Per organizzare il servizio sarebbe opportuno conoscere lo stato attuale. Gli organici certo non potranno gravare sul Comando di Roma.

ING. MAZZINI:

La legge parla di presidio, ma non specifica, per cui l'Amministrazione dovrà dare significato concreto alla norma.

Il Decreto Ministeriale del 27.7.2006, tra gli incarichi di dirigente superiore, prevede un incarico specifico presso la Camera dei Deputati, sulla base delle normative interne alla Camera e questa impostazione deve essere accettata dalla Camera.

Analogamente si dovrà procedere per il Senato.

Diverso è il discorso dell'ufficio che nasce dall'incremento dei posti da dirigente e che si dovrà occupare della gestione del personale.

Il D.L.vo 217 già prevede posti per Camera, Senato, Corte Costituzionale e Presidenza della Repubblica.

RdB VV.F.:

Per coerenza parte dalla prospettiva della carenza di organico, pur condividendo il presidio alla Camera.

Quando quindi ci sarà un aumento considerevole delle risorse, allora si provvederà.

ING. MAZZINI:

Si sta cercando di regolarizzare una situazione che già esiste. E si ritiene che non sia opportuno assegnare alla Camera personale discontinuo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

CGIL VV.F.:

Siamo stati interpellati per discutere dell'organizzazione del servizio previsto dalla legge 246.

La regolarizzazione però si intreccia con la situazione esistente in cui il servizio viene oggi erogato e non se ne conosce l'organizzazione.

Distinguere dirigenza e organizzazione del lavoro non è condivisibile poiché si tratta del medesimo problema.

Dobbiamo discutere di questo merito.

La discussione, poi, per ora è teorica perché è subordinata a decisioni ulteriori della Camera.

Ci sono due uffici, uno già esiste e un altro dovrebbe coordinare.

Ma qual è il senso? Sono stati portati via dei posti da dirigente sul territorio.

Andrebbe discusso anche questo importante aspetto.

ING.MAZZINI:

L'Ing. Marinelli non dovrebbe coordinare, ma ha funzioni di raccordo.

Il discorso deve essere ancora definito, ferma restando la volontà dell'Amministrazione di chiarire con la Camera.

CGIL VV.F.:

Ha necessità di sapere le condizioni attuali del servizio, modalità, numeri e qualifiche. E informazioni su come l'Amministrazione pensa di organizzare il servizio futuro, quanto meno in via teorica su tutti gli altri Organi Costituzionali.

Non ha obiezioni sul servizio in sé che ha una sua coerenza e giustificazione. Ma va organizzato e vanno discussi i criteri con cui individuare gli operatori che dovranno essere trasparenti ed obiettivi.

Servono ulteriori elementi che definiscano questi presidi a partire dalle funzioni dirigenziali.

UIL P.A. VV.F.:

Condivide l'esigenza di dotare Organi Costituzionali con i Vigili del Fuoco per visibilità e per dovere istituzionale.

Prende atto del fatto che l'Amministrazione sta ancora assumendo contatti e si riserva di esprimere parere dopo che l'Amministrazione avrà fornito numeri e profili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Per far fronte alla carenza organico è del parere sia opportuno fare ricognizione su tutto organico presente a Roma, Comando e Direzioni Centrali per ottimizzare le risorse, in funzione di obiettivi strategici quale quello in questione.

Dallo studio dell'Amministrazione che sarà sottoposto alle OO.SS. deriverà valutazione e giudizio della UIL sulla necessità di un ufficio centrale con autonomia funzionale sempre alle dipendenze del Capo del Corpo.

CISL VV.F.:

Aggiunge la questione del distacco stagionale di Castel Porziano che dipenderebbe dal Quirinale operando in un contesto costituzionale. Si può pensare di sottrarlo alla dotazione del Comando di Roma e lo si potrebbe portare sotto gli uffici centrali.

RdB P.I.VV.F.:

Fermo restando l'importanza di questa struttura la cui istituzione è condivisa anche dalla RdB, tuttavia necessita un segnale da parte dell'Amministrazione.

Vanno rimesse in discussione tutte le figure impegnate oggi a servizio giornaliero, non solo nel Comando di Roma, ma in tutte le sedi.

ING. MAZZINI:

Prende atto delle osservazioni e ci sarà un aggiornamento appena disponibile.

CONFSAL VV.F.:

La funzione del Corpo non deve essere di pura immagine presso quegli organi costituzionali e chiede di conoscere i criteri per l'individuazione delle persone che presteranno servizio presso quelle sedi.

IN CONCLUSIONE

Il Capo del Corpo assicura un aggiornamento appena disponibile.

Roma, 24 ottobre 2006

Per l'Amministrazione:

**IL CAPO DEL CORPO
NAZIONALE VV.F.**

MODULARIO
INTERNO - 261

MOD. 4 VCF



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Per le Organizzazioni Sindacali:

F. CISL VV.F.

FP CGIL VV.F.

UIL P.A. VV.F.

RdB P.I.

CONFSAL VV.F.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
